

da, ed vmda. E perche più incessantemente è spirato l'Austro, come putredinoso, introdottofi nè corpi, hà tanto più rilafciato la massa del fangue, e fuscitato bollimento ne fughi, così che nate sono le infermità.

La condizione dell'Austro viene chiaramente espressa da Hippocrate *Austri auditum hebetantes, caliginosi, caput grauanates, pigri, dissoluentes &c.* e nel settimo *Austrinae constitutiones dissolunt corpora, & humectant &c.* Questa è la cagione, perche sieno continuati così lungo tempo gl'infermi in Terra Ferma, non ostante sereno sia stato il Cielo, e perche insipidi sempre li frutti, e soggetti facilmente sieno stati alla putredine. Alla sola Africa apporta salubrità, questo putredinoso vento. Cagiona la peste in Egitto, riesce funesto all'Inghilterra se spira senza piogge, come nota il Verulamio. *At nobis si fleuerit paulo diutius insudo, absque pluuia Austro, valde pestilens est.*

Gran prerogatiua concede la bontà diuina à Venezia in concorrenza dell'Egitto, Inghilterra, e di tant'altre parti, stanteche auendo predominato nell'anno scorso lunghissimo tempo senza piogge, riuscito non è di tale pessima natura, nè partorito hà quella quantità d'infermi, che per tutta Lombardia, e fuori della medesima si è offeruata. Si doueua sospettare, e non poco temere, facesse stragge nella pouertà di questa Dominante, come che mangiando la medesima quantità d'erbaggi, e frutti, e sopra tutto Meloni, Angurie, Cucumeri &c. (come hà fatto nell'anno decorso, ch'erano molto più di pessima condizione) forma aggregati considerabili d'impurità, atti à degenerare in putredine di conseguenza.

Or si come negare non si deue, non siensi nell'anno decorso infermati de corpi in Venezia de mali consimili à quelli di Terra Ferma, così conuiene poi anche confettare essersi offeruata grande disugualità, non tanto nel